

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-525 del 30/01/2024
Oggetto	Art. 245 , Dlgs 152/06 e smi , DM 31/15: Approvazione Progetto Unico di Bonifica fase 2 per l'ex PV carburanti ENI n°2947 Via Emilio Lepido, Parma (PR). Proponente Eni Sustainable Mobility S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-546 del 30/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta GENNAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 140/22 e 94/23 di revisione dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. 30 luglio 2015 n.13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

Richiamata la DDG 129/2022 e smi;

Premesso che:

- Syndial S.p.A., mandataria di ENI SpA, con nota del 21/06/2018 acquisita con prot. n° PGPR/2018/13064 comunicava la rimozione serbatoi presso l'ex PV 2947 via Marco Emilio Lepido, 16 (PR) e l'attività di accertamento della Qualità Ambientale a far data dal 27/06/2018, dichiarava che le attività di verifica della qualità dei terreni sarebbero state eseguite dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), facente capo alla ditta Herambiente SpA.
- ENI SpA, con nota acquisita da ARPAAE con prot. n° PGPR/2018/14349 del 06/07/2018, ha successivamente notificato una potenziale contaminazione ambientale, ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e smi, per l'ex PV 2947 in seguito al prelievo ed analisi di un campione di terreno proveniente dalle pareti dello scavo per la rimozione di un serbatoio, evidenziando un superamento delle CSC (colonna B, Tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi) per il parametro Idrocarburi pesanti (C>12).
- La società Syndial SpA ha cambiato la propria denominazione sociale in Eni Rewind SpA dal 01/11/2019.
- Eni Rewind SpA ha trasmesso il Rapporto Tecnico di Dismissione, contenente le operazioni di MISE, il modello concettuale preliminare del sito e la proposta di indagine integrativa, acquisito agli atti con PG/2019/170247 in data 05/11/2019. In tale Rapporto Tecnico si asserisce che i suoli contaminati sono stati recuperati/smaltiti come rifiuti a seguito della MISE, e dalla relazione emerge la conformità dei terreni ai limiti definiti dalla colonna B, Tabella 1, Allegato V alla Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi. Sussistono invece non conformità delle acque per i parametri Piombo, Idrocarburi totali come n-esano e ETBE.
- Arpae SAC Parma ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/2006 smi e, contestualmente, convocato una Conferenza di Servizi istruttoria con nota PG 171906 del 07/11/2019, per il 14/11/19.
- Arpae SAC Parma con nota PG/2019/172668 del 08/11/19 chiedeva ad Arpae APAO ST Parma di attivarsi per la ricerca dell'inquinatore.
- Durante la seduta del CdS del 14/11/19, il cui verbale è presente agli atti, Eni Rewind SpA comunicava di essere proprietaria del sito e che, seppur avendo dichiarato di non essere responsabile della contaminazione, era comunque sua intenzione procedere alla bonifica del sito avvalendosi delle procedure ai sensi del DM 31/15. Inoltre non sono pervenuti aggiornamenti da parte di Arpae APAO ST Parma in merito all'individuazione dell'inquinatore, si è quindi preso atto dell'intenzione di Eni di procedere con la bonifica del sito, andando oltre all'art. 245.
- Eni Rewind SpA con Prot. 1560-2020-PVR del 14/04/2020 (acquisito agli atti con nota PG/2020/54596 del 14/04/2020) ha comunicato di aver rinviato le attività previste e sospeso le attività ambientali interrompibili a causa dell'Emergenza sanitaria COVID 19 sino al 3 maggio 2020;
- Eni Rewind SpA ha riavviato le attività sospese a partire dal 4 maggio 2020, alla luce di quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, comunicandolo con nota rif. prot. 1837-2020-PVR del 29/04/2020 (acquisito agli atti con nota PG/2020/63895 del 30/04/2020).
- La ditta PRO ITER AMBIENTE srl subentrata alla ditta NCE srl nella gestione delle attività ambientali previste presso il sito in data 17/03/2022 (acquisito agli atti di Arpae in data 18/03/2022 con PG/2022/45720), ha trasmesso il documento "Progetto Operativo di Bonifica di Fase 1 ai sensi del Dlgs 152/06 e del DM 31/15" in cui su

base volontaria si pone come obiettivo di bonifica per il suolo i più restrittivi limiti definiti dalla colonna A, allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi (verde-residenziale).

- Gli interventi di bonifica hanno previsto, per questa prima fase, la rimozione della sorgente secondaria di contaminazione nei terreni insaturi che avevano mostrato superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 1 colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ai limiti indicati dal D.M. 31/2015) per i parametri Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e Idrocarburi pesanti $C > 12$
- inoltre nella stessa progettazione è stata prevista l'esecuzione di test pilota e prove idrauliche per il dimensionamento dell'intervento di bonifica delle acque sotterranee, le quali hanno mostrato superamenti delle CSC (di cui alla Tabella 2 riportata nell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e ai limiti indicati dal D.M. 31/2015) per i parametri MtBE ed EtBE, la cui progettazione definitiva veniva demandata ad una seconda fase progettuale;
- Arpae SAC sulla base degli esiti della CdS decisoria svoltasi in data 02/05/22 (convocata da Arpae SAC Parma con PG/2022/66144 del 21/04/22), il cui verbale è presente agli atti, ha autorizzato con DET-AMB-2022-3297 del 29/06/2022 il POB fase 1 per i terreni e il test pilota per il trattamento acque presso ex PV Eni n° 2947 di via Emilio Lepido Parma.

Preso atto che

- Con nota PG/2022/213212 del 29/12/2022 ENI S.p.A. ha comunicato il subentro di Eni Sustainable Mobility S.p.A. (di seguito "Eni SM") nell'iter amministrativo ambientale dell'ex pv ENI n°2947 Via Lepido, Parma (PR).
- Con nota acquisita agli atti con PG/2023/19863 del 02/02/2023 Eni SM ha comunicato l'avvio dei lavori del POB fase 1 per il 06/03/23.
- Con nota acquisita agli atti con PG/2023/77883 del 04/05/23, Eni SM ha trasmesso il documento "Report dei risultati delle attività di bonifica e collaudo del terreno insaturo" a conclusione dei lavori eseguiti per POB fase 1.
- ENI SM, con nota acquisita agli atti con PG/2023/185450 del 31/10/23 ha trasmesso il Progetto Unico di Bonifica PUB fase 2 ai sensi del DM 31/15 .
- il PUB fase 2 va ad agire sulla matrice acqua sotterranea. Il "Progetto Operativo di Bonifica - Fase 1" prevedeva l'esecuzione di test pilota e prove idrogeologiche al fine di definire e dimensionare la migliore strategia di intervento per la matrice satura, ipotizzando per tale comparto l'applicazione della tecnologia ISCO (In Situ Chemical Oxidation) per l'ossidazione chimica dei contaminanti disciolti nelle acque sotterranee e l'eventuale attivazione di un barrieramento idraulico della falda stessa con tecnologia Pump&Treat (P&T), al fine di assicurare il contenimento delle acque sotterranee.
- Tali test sono stati eseguiti nel periodo Maggio - Giugno 2023. I risultati ottenuti, hanno permesso di confermare l'applicabilità delle tecnologie testate pertanto nel POB fase 2 il sistema di bonifica con tecnologia ISCO è stato dimensionato full scale.
- La tecnica di bonifica ISCO prevede l'ossidazione chimica dei contaminanti di origine petrolifera attraverso l'applicazione del reagente ossidante, per il sito è stato selezionato il PersulfOx® (o altri prodotti commerciali di caratteristiche simili).
- Oltre all'ossidazione chimica, l'applicazione del reagente favorisce il desorbimento degli eventuali idrocarburi adsorbiti alla matrice solida dell'acquifero, portando la massa contaminante in soluzione. Una volta che la massa contaminante è stata

portata in fase disciolta, quest'ultima può essere trattata, a seconda delle concentrazioni, mediante ossidazione chimica, mediante biorisanamento oppure recuperata fisicamente attraverso il pompaggio in corrispondenza dei punti stessi di iniezione oppure, solo se di entità tale da non essere gestita con le precedenti modalità, con specifici sistemi di estrazione (P&T);

- ESM SpA a valle dell'applicazione dell'intervento full scale, nel caso in cui gli esiti dei monitoraggi post-intervento evidenziassero la necessità contenere la contaminazione eventualmente desorbita, procederà all'installazione di un sistema di barrieramento idraulico Pump&Treat;
- in via preliminare nel progetto presentato è stato stimato un tempo per portare il valore dei contaminanti al di sotto delle CSC definite dalla Tab. 1, All. V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi pari a 18 mesi.

Visto il parere di Emiliambiente prot. 8323 del 05/12/23 (acquisito agli atti in pari data con PG/2023/207083, parere che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto) in cui si evidenzia che l'intervento in argomento non rientra nella zona di rispetto ristretta (isocrona a 60gg) dei pozzi siti presso la centrale di San Donato nonché nella zona di rispetto allargata (isocrona a 180gg) della centrale medesima.

Dato atto delle risultanze della conferenza dei servizi svoltasi in data 22/12/23 (convocata da Arpae SAC Parma con PG/2023/204428 del 30/11/23) a cui hanno partecipato: Comune di Parma, AUSL, Arpae SAC Parma e APAO ST PARMA, il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che ha espresso complessivamente parere favorevole.

Considerato che per l'attività autorizzativa "Approvazione Progetto di bonifica" è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019 e quindi pari a 346 Euro che sono state regolarmente pagate.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Beatrice Anelli, attesta, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di approvare il "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del DM 31/2015" presentato da Eni sulla base dei pareri favorevoli espressi e delle disposizioni della CdS tenutasi il 22/12/23, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. Arpae APAO ST Parma dovrà essere avvisata con congruo anticipo, 10 giorni lavorativi prima delle date in cui saranno effettuate le iniezioni del prodotto ISCO;
 - b. dovrà essere fornito al Comune di Parma, Settore Pianificazione il perimetro georeferenziato dell'area oggetto di bonifica, affinché possa essere inserito negli strumenti urbanistici. Il file dovrà essere in formato shapefile e riportare

come punti georeferenziati i vertici dell'area e il punto centrale che si ottiene dall'incrocio delle traiettorie;

- c. si precisa che nel caso venisse prevista l'installazione dell'impianto di Pump & Treat con scarico delle acque trattate in pubblica fognatura, sulla base delle eventuali emerse condizioni (come specificate nelle premesse del presente atto), tale attività/installazione dovrà essere preliminarmente comunicata agli Enti (ARPAE, AUSL e COMUNE) nonchè prima del loro avvio, detti impianti con il loro scarico, dovranno essere autorizzati con Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/13, pertanto nel rispetto delle tempistiche andrà presentata apposita istanza per l'avvio della procedura alla competente Autorità.
2. Ai sensi del comma 7 dell'art.242 del D.Lgs.152/06 di fissare l'entità delle garanzie finanziarie pari al 40% del costo stimato dell'intervento, comprensivo dell'IVA di legge, pertanto pari a Euro 143.400.
 3. Di indicare nel Comune di Parma all'Ente verso il quale dovranno essere prestate le garanzie finanziarie come al punto precedente; copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento delle stesse dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia.
 4. Di precisare che la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, dovrà essere presentata solo successivamente all'avvenuto ripristino dell'area in oggetto. Tale richiesta dovrà essere presentata da Eni Sustainable Mobility S.p.A. direttamente o mediante terzi appositamente delegati, ad Arpae - SAC di Parma e per conoscenza ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Parma, al Comune di Parma e all'Azienda U.S.L. di Parma.
 5. Di trasmettere la presente determinazione a Eni Sustainable Mobility S.p.A., e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.
 6. Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
 7. Di dare atto, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

F.to digitalmente
Il Responsabile SAC Parma
Paolo Maroli



Area	Tecnica	MV
Resp. Pratica	Ufficio Ingegneria	DB
Redattore	Ufficio Ingegneria	EB

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Piazzale della Pace,1
43121 PARMA

Alla c.a. Dott.ssa Paganuzzi

Invio a mezzo pec:

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: DLGS 152/06 E SMI – TITOLO V DELLA PARTE QUARTA E DM 31 DEL 12/02/2015 EX PVF 02947 VIA MARCO EMILIO LEPIDO, 16 CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA - *Parere Emiliambiente S.p.A.*

Facendo seguito alla Vostra Lettera num. Protocollo 41094/2023 del 11.08.2023 – acquisita al nostro protocollo con num. 8237 del 01.12.2023 – in cui si invitava la Scrivente a presenziare alla Conferenza dei Servizi in merito agli interventi di cui in oggetto, presa visione di tutta la documentazione progettuale gentilmente messa a disposizione dalla Spettabile Agenzia in indirizzo si evidenzia che **l'intervento in argomento non rientra nella zona di rispetto ristretta (isocrona a 60gg) dei Nostri pozzi siti presso la centrale di San Donato nonché nella zona di rispetto allargata (isocrona a 180gg) della centrale medesima**, indi per cui non si prenderà parte alla CdS indetta per il 22.12.2023.

Tuttavia in ragione dell'attiguità dell'intervento alla zona di rispetto allargata, con la presente si è a richiedere la cortesia di poter comunque rimanere aggiornati sull'iter di sviluppo dell'intervento in argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

Verbale della conferenza dei servizi decisoria tenutasi il 22 dicembre 2022.

Oggetto: Art. 242, Titolo V, Parte Quarta Dlgs 152/06 e smi PV 2947 ENI di via Emilio Lepido 16, Parma. Progetto Operativo di Bonifica (POB) fase 2.

Il giorno 22 dicembre 2022 alle ore 09.30 in Parma (PR) in modalità videoconferenza con il sistema G-Meet si è tenuta una seduta di CdS decisoria convocata da Arpae SAC Parma con PG/2023/204428 del 30/11/23 per la valutazione del POB fase 2 per il PV dismesso ENI 2974 via Emilio Lepido 16 Parma.

Sono presenti :

M. Cristina Paganuzzi
Tiziana Bolzoni

ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni Parma
ARPAE APAO Servizio Territoriale (ST) Parma

Michele Vocino
Elisa Mariani

Comune di Parma
AUSL S.I.P. Distretto di Parma

Michele Vocino
HCP *EM*

La seduta ha inizio alle ore 09.30

Degli Enti, regolarmente invitati tramite PEC, è assente IRETI mentre Emiliambiente SpA ha trasmesso il parere prot. 8323 del 05/12/23.

Nel parere Emiliambiente dice che non prenderà parte alla CdS in quanto l'intervento, seppur vicino alla centrale pozzi ad uso idropotabile di San Donato, non ricade nella zona di rispetto ristretta (isocrona a 60gg) della centrale nonché nella zona di rispetto allargata (isocrona a 180gg) della centrale medesima.

Il proponente ENI SpA seppur regolarmente invitato via PEC non è presente.

Arpae SAC Parma

Rammarica l'assenza di Eni e dei suoi Consulenti, chiede però agli altri Enti e ai colleghi di ST se fossero per loro necessari specifici chiarimenti tecnici da parte dell'Azienda.

Nessuno dei presenti manifesta la necessità di chiarimenti tecnici da parte di Eni, si passa quindi alla discussione tecnica del progetto e all'espressione dei pareri.

Nella documentazione presentata Eni oltre al POB fase 2 ha chiesto anche la certificazione della bonifica del suolo insaturo avvenuta con il POB fase 1.

Ai sensi dell'art. 248 comma 2-bis: nel caso gli obiettivi individuati per la bonifica del suolo, sottosuolo e materiali di riporto siano raggiunti anticipatamente rispetto a quelli previsti per la falda, è possibile procedere alla certificazione di avvenuta bonifica limitatamente alle predette matrici ambientali.

Arpae APAO ST Parma

In merito al progetto POB fase 2 si prende atto che lo stesso è stato proposto a seguito di una sperimentazione (applicazione della tecnica ISCO) che ha avuto esito positivo pertanto il nostro parere è favorevole.

Si prende altresì atto che qualora si dovessero verificare pesanti fenomeni di desorbimento, la ditta propone di implementare la tecnologia ISCO mediante un sistema Pump & Treat mettendo in emungimento il pozzo di futura realizzazione W1 ed il piezometro PZ9.

Le acque emunte saranno rilanciate ad un sistema di trattamento costituito da n.2 filtri adsorbitori a carboni attivi granulari. Qualora verrà predisposto l'impianto Pump & Treat, le acque di spurgo dei piezometri verranno scaricate nel sistema di trattamento, a monte dei filtri. Le acque in uscita dall'impianto saranno recapitate in pubblica fognatura.

Anche su questo aspetto il nostro parere è favorevole.

Arpae SAC Parma

A questo riguardo specifichiamo ad Eni, purtroppo oggi non presente, che tale impianto, per altro ad oggi solo ipotizzato, dovrà essere preventivamente autorizzato con A.U.A. che dovrà essere richiesta con successivo provvedimento a carico della Ditta che realizzerà e gestirà l'impianto.

Arpae ST Parma

In merito al POB fase 2 se ne condivide il piano di monitoraggio proposto.

Per quanto riguarda invece la fase di collaudo della matrice acque sotterranee, si precisa che l'eventuale approvazione del medesimo avverrà solamente dopo aver valutato gli esiti dei piani di monitoraggio riguardanti il sistema ISCO.

In merito alla POB fase 1 il presente servizio ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi di bonifica.

Arpae SAC Parma

In merito alla chiusura della prima fase del POB chiederemo ad Eni SpA di acquisire l'istanza su apposita modulistica.

A seguito del ricevimento della stessa e del pagamento delle spese istruttorie sarà comunque richiesta a Arpae ST la RT prevista dall'art. 248 del Dlgs 152/06 e smi.

AUSL SIP Parma

Per AUSL il parere è favorevole

Comune di Parma

In qualità di Rappresentante Unico del Comune di Parma abbiamo acquisito il parere del Settore Pianificazione, il quale è favorevole *"con la prescrizione che eventuali interventi di trasformazione e/o di utilizzazione del suolo devono essere subordinati agli esiti della procedura di bonifica in corso, trattandosi di un sito con procedura ex art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in corso"*.

Sempre su indicazione del Settore Pianificazione si chiede:

- acquisizione del perimetro georeferenziato dell'area oggetto di bonifica, affinché possa essere inserito negli strumenti urbanistici. Il file dovrà essere in formato shapefile e riportare come punti georeferenziati i vertici dell'area e il punto centrale che si ottiene dall'incrocio delle traiettorie;
- a conclusione della procedura di bonifica, che i relativi atti siano accompagnati dall'informazione dell'eventuale esistenza di limitazioni all'uso del suolo e/o prescrizioni per il sito;

Per quanto riguarda il Settore Transizione Ecologica il parere al progetto è favorevole fatto salvo l'adeguamento della fideiussione già depositata in Comune per il POB prima fase.

Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS approva il POB fase 2 (relativo alla matrice acque) per il PV 2947 ENI di via Emilio Lepido 16, Parma con le seguenti prescrizioni:

1. si ricorda di avvisare con congruo anticipo Arpae ST Parma dei giorni in cui avverrà l'applicazione del prodotto e in cui saranno eseguiti i monitoraggi.
2. si chiede di acquisire il file georeferenziato del sito.

La garanzia fideiussoria da prestare al Comune di Parma per questo POB è fissata al 40% del costo degli interventi comprensiva di IVA di legge.

Firme

Michele Vocino

Elisa Mariani

M.Cristina Paganuzzi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.